

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA

Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121, 63.521, 61.409, 67.945

INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 68.405

ABBONAMENTI: Un anno... Un semestre... Un trimestre...

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29793

PUBBLICITÀ: Zona Colonie, Commerciale, Ottimo 1, 150, Domestico 1, 200, Echi spe...

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nelle pagine 6 e 7 un ampio notiziario della CRONACA di Roma

ANNO XXIX (Nuova Serie) - N. 66

DOMENICA 16 MARZO 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA CONFERENZA DI MOSCA

«La Conferenza di Mosca? E' un trucco dei russi per aumentare gli scambi. Questa, la testuale risposta data da un noto parlamentare democristiano...»

ORRORI DELL'AGGRESSIONE IMPERIALISTA IN COREA

Nuova strage di prigionieri nella tragica isola di Kojedo

Dodici coreani massacrati e 26 feriti - Continuano le criminali incursioni sulla Cina - Impressionante rapporto americano sulle armi batteriologiche

PAN MUN JON, 15. — Kojedo, in tragica isola della morte della Corea del sud che vide il 18 febbraio il massacro di settantacinque prigionieri di guerra popolari...

Ricevendo dalle mani di Libby la relazione ufficiale americana, che contiene questa versione dell'uccisione del generale coreano Li Sang-cio...

prigionieri, con una «indagine» attenta, un rifiuto di tornare «sotto il giogo comunista» nella Corea popolare e nella Cina...

logiche. Il generale, che dirige il comando «ricerca ed esperienze» del corpo chimico, fu nel suo rapporto le seguenti impressionanti dichiarazioni:

DAL CARCERE DI ATENE

Lettera all'Unità dell'eroe Beloyannis

«Solo i vostri sforzi incessanti possono impedire che ricomincino in Grecia le esecuzioni sommarie»

Oggi si discute ad Atene il ricorso contro la condanna a morte di Nicos Beloyannis, ed Elle Youanichu e dei loro compagni di lotta...

«Per tutti coloro che lottano per strapparci dalle mani del carnefice «Cari e grandi amici, noi non potremo dimenticare mai tutto ciò che fate per noi...»

IN UNA DICHIARAZIONE DI VOTO CONTRO IL PIANO SCHUMAN

Nitti maledice l'esercito europeo

Il cartello del carbone e dell'acciaio che aliena la sovranità nazionale e colpisce alle basi l'industria italiana approvato dalla maggioranza - I discorsi di Pastore e De Gasperi

ieri al Senato è stato approvato il piano Schuman da una maggioranza che, dopo avere scarsamente frequentato le sedute dedicate alla discussione, è accorsa compatta a votare...

anche per il rifornimento dei mezzi di difesa. Esaminando l'atteggiamento dei vari partiti PASTORE ha espresso il nostro Paese sarà avvantaggiato dall'espressione equivoca consistenza di «prezzi bassi»...

Importante convegno unitario delle C.I. del ministero della Difesa e dei Monopoli

Delegati di ogni corrente a Firenze in rappresentanza di migliaia di lavoratori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE FIRENZE, 15. — Sono cominciati oggi a Firenze, e si concluderanno domani, i lavori del Convegno nazionale di tutte le commissioni interne elette in aziende dipendenti dal Ministero della Difesa e dai monopoli dello Stato...

I lavori del Convegno Si respirava un'atmosfera unitaria e fraterna delle riunioni sindacali che si svolgevano dopo la liberazione, quando ancora era vivo Achille Grandi...

che Vanoni. Come al solito, si tenne di sabotare l'iniziativa con la diffusione di false notizie. Ma la manovra non ha avuto successo...

teressi del Paese, disposti oggi, come sempre, a nazionalizzare tutta la siderurgia anche senza indennizzare gli industriali.

PER IL SUO PASSATO FASCISTA

Lauro sarà escluso dalle liste elettorali?

La D. C. mobilita i peggiori rifiuti del fascismo Alleanza tra clericali e monarchici in Campania

Un gruppo di noti fascisti, facenti capo a un foglio specializzato nella propaganda politica e notoriamente finanziato da Democrazia Cristiana, hanno costituito una «alleanza elettorale» con lo scopo dichiarato di affiancare e sostenere i clericali...

Le notizie riguardanti l'alleanza dei clericali con le forze di estrema destra e con gruppi e uomini di questa fatta si moltiplicano, del resto, ogni giorno, e forniscono ormai un quadro eloquente.

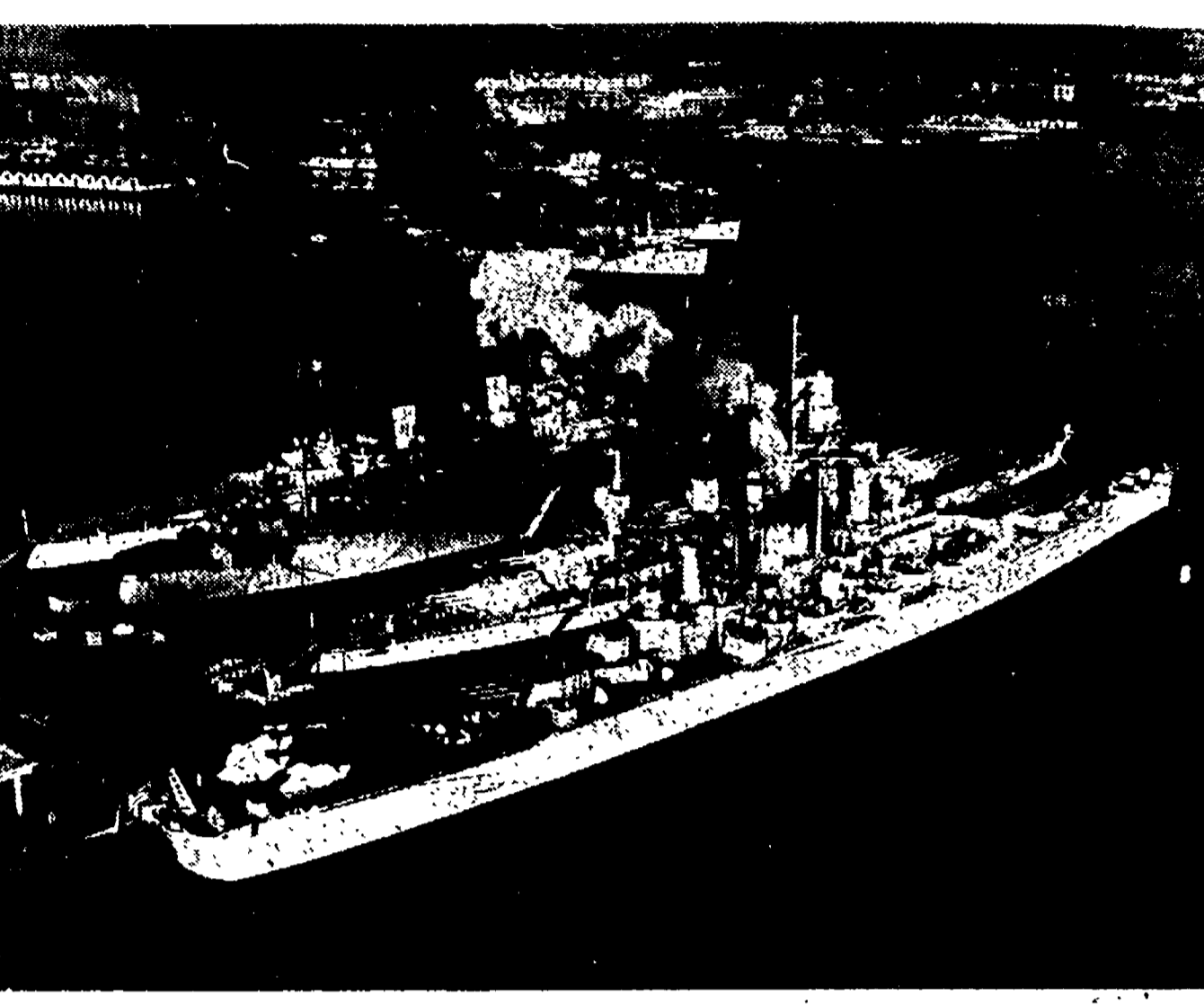
Il dito nell'occhio

Settime giorno Sul Popolo, il segretario della D.C. Gonella ha preso l'abitudine di scrivere un articolo al giorno. Per fortuna il primo giorno della settimana il Popolo non esce, e Gonella può esserne solo spettatore...

Chi si contende

Nel ricordo dei repubblicani il Congresso di Bari si iscrive come uno dei più riusciti. Dalla Voce Repubblicana. Se questo è il più riuscito, figuriamoci che cosa saranno stati gli altri forse il congresso solo spiritivo, nei musei di antropologia.

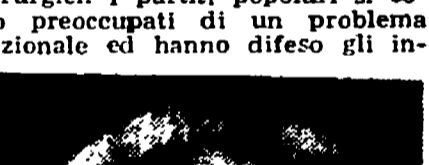
CHI LI HA FATTI TORNARE?



NAPOLI — Il porto di Napoli brulca di navi da guerra americane. Con tutto quel che segue in città. Aggressioni, violenze, furti, sono all'ordine del giorno. I marinai americani fanno da padroni, come se stessero in colonia. E non sono certo le autorità governative a frenarli ma i cittadini indignati. Chi ha riportato l'atmosfera dell'occupazione straniera a Napoli? Ce lo dicono quelli della d.c. che si preparano a dire agli elettori del Mezzogiorno di essere loro i difensori della sovranità nazionale!

Un amico di Truman condannato per corruzione

SAINT LOUIS, 15. — Il tribunale di Saint Louis ha condannato l'ex assessore delle imposte James Finney Truman, amico personale di James Truman, a tre anni di carcere e a una multa di 5000 dollari per corruzione e condotta irregolare nelle sue funzioni.



Francesco Saverio Nitti

Il ministro della Difesa della D. C. di allegria si è mosso ed ogni giorno, nel Mezzogiorno con i monarchici-fascisti di Lauro è anch'esso ammesso, ormai apertamente, da tutta la stampa.

Il dito nell'occhio

Settime giorno Sul Popolo, il segretario della D.C. Gonella ha preso l'abitudine di scrivere un articolo al giorno. Per fortuna il primo giorno della settimana il Popolo non esce, e Gonella può esserne solo spettatore...

chi si contende Nel ricordo dei repubblicani il Congresso di Bari si iscrive come uno dei più riusciti. Dalla Voce Repubblicana.

Chi si contende

Nel ricordo dei repubblicani il Congresso di Bari si iscrive come uno dei più riusciti. Dalla Voce Repubblicana.

Il ministro della Difesa della D. C. di allegria si è mosso ed ogni giorno, nel Mezzogiorno con i monarchici-fascisti di Lauro è anch'esso ammesso, ormai apertamente, da tutta la stampa.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI SONO CONCLUSI I LAVORI DEL C. C. DELLA F.G.C.I.

Longo esorta i giovani a lottare per l'indipendenza

Il rapporto del compagno Peruzzi - Nuovi metodi di lavoro per adeguare l'organizzazione ai bisogni e alle aspirazioni delle masse giovanili

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

NAPOLI, 15. - Al centro dei lavori del Comitato Centrale della F.G.C.I. è stato ieri l'intervento del compagno Longo, vice-segretario generale del Partito, che negli anni dal '35 al '38, sotto l'imperatore del fascismo, fu la direzione della gloriosa Federazione Giovanile Comunista d'Italia.

Entrando subito nel vivo delle questioni dibattute, il compagno Longo ha illustrato rapidamente la particolare situazione di vigilia elettorale esistente oggi nel nostro paese e i compiti che ai giovani si pongono in relazione a gravi problemi sui quali le masse lavoratrici intendono esprimere al più presto il loro giudizio. I giovani, siano essi in età di voto, hanno indubbiamente qualcosa da dire in materia di scelte di lavoro, di assistenza, di apprendimento, condizioni sanitarie; hanno indubbiamente da rivendicare - segnatamente nei comuni del Mezzogiorno - possibilità di miglioramento del tenore di vita troppo spesso mantenuto ad un livello che non è esagerato definire bestiale. L'esperienza di questi ultimi anni è certamente tale da offrire ai giovani - e patto per domani - una piattaforma di azione capace di mobilitare larghissime masse giovanili, attraverso l'indicazione delle soluzioni che si possono e si debbono dare agli organi organizzati che verranno chiamati a reggere i comuni e le province. Ma è necessaria una larghezza di vedute, un'ispirazione unitaria tale che i rapporti con tutti i giovani, comunque organizzati, si moltiplichino rapidamente; è necessario operare in modo tale da impegnare i candidati al rispetto delle rivendicazioni formulate dai giovani in comune accordo.

Dopo aver delineato il grande interesse che tali iniziative rivestono nell'attuale situazione del nostro paese, il compagno Longo caratterizza i termini essenziali della politica della patria per l'indipendenza ed il rinnovamento d'Italia. Egli ne sottolinea ed illustra il contenuto profondamente unitario, la portata nazionale, ed indica gli esempi di unità politica dei bolscevichi, dei comunisti cinesi e degli altri paesi a democrazia popolare che hanno conquistato per i loro paesi libertà e indipendenza, progresso materiale e morale.

«In patria», dice, «è il movimento che è portatore di una concezione di fratellanza e di solidarietà internazionale fra i popoli. Per gli alleati comunisti servire l'America nei suoi piani di aggressione contro la libertà degli altri paesi».

Proseguendo nella sua indagine, il compagno Longo ha documentato la sostanza nettamente antinazionale del preteso patriottismo delle classi dominanti a cui si contrappone l'azione patriottica dei comunisti che vedono un'Italia libera da occupazione di eserciti stranieri, legata da amicizia con tutti i paesi, onestamente intenta al miglioramento della condizione di vita di tutti i suoi figli. In proposito egli ricorda le grandi conquiste che nell'interesse non di una sola classe, ma di tutti i paesi, si sono realizzate. Il movimento operaio italiano di cui va sottolineato il contenuto altamente patriottico.

Dopo un approfondito esame dei problemi e delle questioni sollevate in discussione nel settore dell'attività della F.G.C.I. il compagno Longo esorta i giovani ad imprimere un più forte slancio al loro lavoro per consentire al più presto alla patria di uscire dalla lotta per la propria sopravvivenza. Per questo il compagno Longo esorta i giovani ad accettare i sereni obiettivi del movimento operaio italiano di cui va sottolineato il contenuto altamente patriottico.

Dopo un approfondito esame dei problemi e delle questioni sollevate in discussione nel settore dell'attività della F.G.C.I. il compagno Longo esorta i giovani ad imprimere un più forte slancio al loro lavoro per consentire al più presto alla patria di uscire dalla lotta per la propria sopravvivenza. Per questo il compagno Longo esorta i giovani ad accettare i sereni obiettivi del movimento operaio italiano di cui va sottolineato il contenuto altamente patriottico.

direzione F.G.C.I. che ha trattato in particolare i problemi relativi all'azione di difesa delle tradizioni e dei valori della cultura nazionale. Bocera, responsabile regionale del Piemonte, Davoli di Salerno, Magagnoli che si è richiamato alle gloriose tradizioni socialiste dell'Emilia e poi ancora Trecci, responsabile delle ragazze ad Arezzo, Li Causi di Trapani, Bonfanti di Palermo, Trivelli, vice responsabile della Commissione culturale stampa e propaganda.

Un contributo notevolissimo alla chiarificazione dei problemi posti ed alla giusta impostura del lavoro della F.G.C.I. è stato portato dal compagno Celso Gini, membro del CC del Partito e vice responsabile della sezione centrale di organizzazione.

Tra gli altri interventi della mattina - Vecchi di Ferrara, Ademi segretario della regione Puglia, Franzinetti di Roma - ha parlato quello del compagno Marisa Musca della segreteria nazionale, sull'attività delle ragazze



COREA DEL SUD - Un campo di prigionieri coreani. Gli americani fanno issare vicino al filo spinato un cartello dalla dicitura erudite e beffarda («Home sweet home» - «Casa dolce casa») per irridere alla sorte dei prigionieri.

La Francia aumenterà gli scambi con l'URSS

Il dibattito alla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite

GINEVRA, 15. - La Commissione Economica Europea (CEE), organismo dell'ONU che si è a Ginevra, ha deciso ieri di creare un Comitato di lavoro composto dai rappresentanti di sette nazioni, incaricato di esaminare quali misure debbano essere prese dalla segreteria della Commissione per incrementare gli scambi commerciali tra l'Europa occidentale e quella orientale. Fanno parte della Commissione URSS, Polonia, Francia, Danimarca, Ungheria, Gran Bretagna e Svezia.

Nel corso del dibattito, il delegato francese aveva dichiarato che la Francia intende incrementare le sue relazioni commerciali con l'URSS e ha annunciato che le trattative commerciali procedono favorevolmente. Il rappresentante polacco aveva ripetuto che la Polonia è pronta ad aumentare le proprie esportazioni verso l'Europa occidentale non soltanto in carbone, ma anche in derrate alimentari e in prodotti industriali. Egli aveva rilevato che l'America rappresenta « il terzo uomo » nelle discussioni sulle relazioni commerciali tra l'Oriente e l'Occidente. « Nella maggior parte di simili conferenze commerciali - ha continuato il delegato polacco - noi rappresentanti dell'Oriente europeo abbiamo visto che si sono concentrate su quello che volevamo in cambio. I nostri interlocutori occidentali si sono allora grattati la testa dicendo che dovevano chiedere consiglio agli americani ».

Da parte loro, i delegati del Belgio, della Svezia, dell'Olanda e dell'Italia si erano espressi in senso favorevole ad una ripresa sostanziale del commercio tra le due parti del mondo.

Il delegato degli Stati Uniti, Asher, invece, pur affermando ipocritamente che il suo Paese non è contrario ad una ripresa del commercio intereuropeo, si è diffuso a parlare di numerosi ostacoli come la cortina di ferro, i prezzi elevati, le difficoltà di pagamenti che contribuirebbero a rendere meno facile tale ripresa. Egli ha tentato di giustificare le discriminazioni nei confronti degli americani, affermando che sarebbero causate dallo « spirito aggressivo di alcuni Paesi ».

Replacando vigorosamente al delegato americano, il rappresentante francese ha rilevato come invece tali discriminazioni costituiscono la base di una vera e propria guerra economica che gli Stati Uniti conducono contro l'URSS.



Palermo, 15 marzo '52

Nuccia Jonulli, sotto il già caldo sole siciliano, è tutta un incanto di luminosità, Luminosi i suoi biondissimi capelli, ma luminosa soprattutto la sua carnagione, resa splendente e vellutata dal nuovo « Saponi di Bellezza Durban's ». Peccato che Nuccia sia così fredda, altrimenti avrebbe forse acconsentito a farci vedere una porzione meno esigua della sua « Carnagione Durban's ».

L'aumento degli assegni familiari richiesto dalla C.G.I.L. a Rubiniacci

Protesta della Segreteria Confederale per gli attentati nelle fabbriche contro il diritto di sciopero - I lavori del C. C. della Federbraccianti - Sciopero nazionale dei gassisti e dei petrolieri

Nel quadro della battaglia nazionale per l'aumento del salario, la Segreteria della C.G.I.L. ha ribadito, ieri, con una lettera al Ministro del Lavoro, la sua richiesta circa l'aumento degli assegni familiari. Tale richiesta era già stata da tempo avanzata dalla Confederazione del Lavoro alla Confindustria.

Nella lettera a Rubiniacci, pur ribadendo il principio che il salario deve rimanere come sempre il fondamento della parte fondamentale della retribuzione dei lavoratori, la Segreteria Confederale sostiene la necessità di un aumento generale degli assegni familiari, in modo di allineare le condizioni più disagiate dei lavoratori che hanno perso un lavoro a carico. Il documento confederale ricorda, a questo proposito che gli assegni familiari, nel 1949, erano costituiti in modo tale che l'assegno per il coniuge risultava notevolmente superiore a quello per i figli e per i genitori; successivamente, con il proposito di limitare l'onere derivante dall'aumento de-

gli assegni, quelli per il genitore e per il coniuge sono stati ridotti fino a diventare meno della metà dell'assegno per i figli.

Attualmente - aggiunge la lettera della C.G.I.L. - gli assegni risultano rivalutati in confronto al dicembre 1939, data della loro istituzione, 37 volte, per i figli, 70 per i genitori e 135 per i figli.

Per sanare questa sperequazione - conclude la lettera - è necessario che nel procedere con urgenza all'adeguamento degli assegni familiari, siano migliorati, in primo luogo, le prestazioni per il coniuge e per i genitori a carico.

Un forte comunicato di protesta è stato, inoltre, emesso dalla Segreteria della C.G.I.L. circa le notizie di svariati attentati apposti nelle fabbriche da parte padronale. Con tali avvisi si minacciano provvedimenti disciplinari contro i lavoratori che effettuino scioperi limitati nel tempo, ossia scioperi inferiori alla durata della giornata lavorativa, col pretesto che questi scioperi sarebbero illeciti per il coniuge sono stati ridotti fino a diventare meno della metà dell'assegno per i figli.

L'offensiva intimidatoria sottolineata dalla pretesa di taluni industriali, i quali vorrebbero arrogarsi il diritto di fissare essi la durata degli scioperi e impedire astensioni dal lavoro di breve durata.

A questo proposito, la CGIL osserva che l'iniziativa padronale venga, a quanto pare, motivata con una recente sentenza della Cassazione che ha dichiarato illegittimo il comportamento di un gruppo di lavoratori agricoli i quali si erano rifiutati di obbedire all'ordine di procedere al taglio e al raccolto di questo gruppo di lavoratori agricoli.

In nessun caso una tale sentenza - afferma energicamente il comunicato confederale - può costituire la legittimazione per l'assunzione di sciopero e tanto meno limitare la portata dell'art. 40 della Costituzione che, affermando la legittimità dello sciopero, non può ritenersi riferita alla nozione di sciopero formati.

Quasi un secolo di lotte sindacali. Secondo tale nozione oltre la astensione completa dal lavoro per tutta la durata dello sciopero sono ritenute legittime anche tutte le altre forme di sciopero limitato o differenziato che si sono storicamente affermate.

La segreteria della CGIL - conclude il comunicato - mette quindi in guardia i lavoratori contro qualsiasi offesa di intimidazione, giuridicamente, moralmente e storicamente infondata.

Da Bologna si ha notizia, intanto, dell'interessante svolgimento dei lavori del Comitato Centrale della Federbraccianti, che ha sviluppato le discussioni sul rapporto del compagno Romagnoli.

Sia il rapporto di Romagnoli che la discussione hanno posto in rilievo l'ulteriore miglioramento dell'agricoltura, la cui produzione non ha ancora raggiunto il livello del 1938.

Per quanto riguarda la cosiddetta riforma agraria democristiana, è stato osservato come - a quanto afferma il governo - siano stati pubblicati i piani di esproprio per 690.000 ettari, decreti di esproprio relativi a 165.000 ettari e si sia proceduto all'assegnazione di 43.000 ettari. A questo proposito, il C. C. della Federbraccianti ha sottolineato che il problema fondamentale dell'agricoltura italiana risiede nel fatto che, di fronte a 4 milioni e mezzo di contadini con poca o senza terra, si trovano poche grandi aziende agricole di dieci milioni di ettari di terra. Per modificare sensibilmente questo impres-

LA NUOVA INIZIATIVA DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Come si svolgerà la campagna per i Quaderni della Rinascita

Intervista col professore Mario Montesi

Dopo la riunione della Segreteria Nazionale dei Partigiani della Pace in cui è stato deciso di lanciare una campagna in tutto il Paese per imporre la precedenza delle spese civili su quelle straordinarie per il riarmo, il prof. Mario Montesi, della Segreteria del Movimento, ha risposto ad alcune nostre domande. Parlandoci della iniziativa dei Quaderni della Pace e della Rinascita egli ci ha dichiarato:

«Dopo le grandi campagne internazionali contro l'atomica e per il Patto di Pace noi desideriamo con questa iniziativa che trova in tutta Italia il suo quadro realistico del nostro Paese che esse, urgenti e profonde, ci si affrettino alla loro prosecuzione nella quale l'umanizzazione è la vera e propria guerra di questo mezzo secolo».

Demonstreremo una volta di più che non vogliamo essere « i » della pace e servono gli avversari di essa, ma la più viva e umana espressione della gente normale, il bene proprio e l'aiuto reciproco, e far passare la sua opinione».

Abbiamo poi chiesto al prof. Montesi come praticamente si svolgerà la campagna.

« Il Comitato della Pace si rivolgerà nei vari comuni a tutti gli enti interessati per raccogliere i dati sulle condizioni di vita, sulle rivendicazioni fondamentali di ceti, e di categorie, sugli impedimenti allo sviluppo economico, sia le opinioni loro sulla possibilità di risolvere le diverse situazioni finanziarie del corso degli attuali finanziamenti».

« Entrerà così la falsa demagogia di coloro che si chiamano d'accordo per la rinascita del Paese o per gli aumenti agli statali o per gli aiuti al Mezzogiorno, ma poi dicono che non è possibile trovare i soldi per la deviazione politica della « amministrativa ». Noi che facciamo al Presidente l'origine

LA LEGGE SULL'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Centinaia di comuni respingono la legge

Secondo Vanoni i grossi proprietari dovrebbero pagare la metà mentre i lavoratori dovrebbero pagare 3000 lire invece di 700

Centinaia di Comuni, in ogni parte d'Italia, hanno già respinto in questi giorni la legge Vanoni sull'imposta di famiglia, hanno dichiarato nulli i provvedimenti del partito governativo in qualche caso amministrativo per l'applicazione dell'imposta ed hanno deciso senz'altro di rivendicare il diritto di applicare altri sistemi di tassazione.

Da Pisa a Fabriano, da Colle d'Elba a Pontedera, i Consigli comunali hanno sostenuto vivaci discussioni. La legge Vanoni - dopo il suo approvamento in Parlamento - passa ora al vaglio di centinaia di consessi minori.

Le amministrazioni comunali che hanno respinto la legge Vanoni sono per lo più rette da socialisti comunisti, ma ad esse in questa occasione è giunta anche l'adesione delle minoranze dc, e degli altri partiti governativi. In qualche caso si tratta perfino di Comuni retti da amministrazioni democristiane che bocciano e respingono una legge di un loro ministro, del loro governo. Ed è il caso, per fare qualche esempio, di Pisa, di Iesi e di Fabriano (Ancona), Terricciola (Pisa), Montelupone (Macerata) e di altri Comuni di minoranza comunista. In questi Comuni si tratta di amministrazioni democristiane che bocciano e respingono una legge ingiusta e dannosa.

La nuova legge Vanoni, infatti, favorisce i ricchi, quali questi anno pagheranno meno per l'imposta di famiglia, forse come premio delle loro bugiarde dichiarazioni fornite alla denuncia dei redditi.

Un grosso proprietario terriero che pagò lo scorso anno 330 mila lire di imposta di famiglia, quest'anno pagherà soltanto 116 mila lire, uno capicupo industriale che lo scorso anno pagò 125 mila lire pagherà quest'anno solo 34 mila lire. Al contrario un lavoratore, con tre familiari a carico, che per lo scorso anno pagò 125 mila lire, quest'anno dovrà sborsare ben 3000 lire.

Questo è già un fatto gravissimo. Ma ancor più grave è che il governo ha voluto prendere due piccioni con una fava. Con la legge Vanoni, cioè, il governo non solo ha favorito i suoi ricchi sostenitori e dei ceti medi, ma ha soprattutto inteso dare un colpo gravissimo alle casse dei Comuni italiani, per ridurli in soggezione, per distruggere la loro già relativa autonomia.

Milioni e milioni di lire ogni

TRAGICA LA «PENITENZA DEL CILICIO»

Condotta alla tomba dal fanatismo religioso

Spaventosa morte d'una giovane per infezione tetanica

CUNEO, 15. - Uno spaventoso esempio di fanatismo religioso si è purtroppo concluso questa notte, al capezzale di Caraglio. A due giorni dal ricovero, e fra atroci sofferenze, è deceduta per infezione tetanica la giovane casalinga Margherita Viale di Francesco, di anni 20, abitante presso la casa parrocchiale Maria Assunta. Dagli accertamenti è risultato che l'infezione fu provocata da un cilicio che la Viale portava, per far penitenza, attorno alla vita.

L'inchiesta dei carabinieri afferma che nessuno dei familiari era al corrente della tortura che volontariamente la povera ragazza si era inflitta e che durava da tempo, tanto da ridurre parte del corpo in grosse e dolorose piaghe.

L'impressione in tutta la zona è enorme: responsabilità penali per il momento non ne sono acca-

Il Presidente Einaudi alla Fiera di Reggio

REGGIO CAL., 15. - Stamane è giunto a Reggio Calabria il Presidente della Repubblica On. Luigi Einaudi, accompagnato dal vice presidente della Camera Ciofiogeri, il ministro dei Trasporti Valentini ed altre personalità. Il Presidente ha inaugurato nel mattino la Quinta Fiera agraria, nel pomeriggio ha presenziato al convegno di agricoltori e di altri mezzi, ma ha soprattutto inteso dare un colpo gravissimo alle casse dei Comuni italiani, per ridurli in soggezione, per distruggere la loro già relativa autonomia.

Proteste danesi contro un film americano

COPENAGHEN, 15. - Ieri sera un funzionario del ministero degli Esteri ha dichiarato che la Danimarca si oppone a un film americano inteso a esaltare una guerra civile in cui il celebre comico Danny Kaye impersona il famoso scrittore Hans Christian Andersen.

Il funzionario ha dichiarato che la Danimarca considera il film e un insulto alla memoria dell'amato scrittore».

Improvvisa chiusura di un fabbricaio a Pescara

PESCARA, 15. - La direzione della «Buccolini» ha licenziato oggi improvvisamente 31 tabacchine annunciando la chiusura della fabbrica per tre giorni. Tutte le tabacchine si sono riversate dinanzi alla prefettura per protestare contro il comportamento della «Buccolini» rivolte a fronteggiare l'agitazione delle operaie per gli aumenti salariali.

FLORA

INIZIA LA VENDITA PRIMAVERILE

con i NUOVISSIMI

TESSUTI MODELLO 1952

a prezzi veramente bassi

SPECIALITÀ IN CORREDI DA SPOSA E DA CASA

FLORA

VIA COLA DI RIENZO dal 277 al 289 (angolo via Silla)

DAL 25 MAGGIO AL 10 GIUGNO A PALERMO LA

VII FIERA DEL MEDITERRANEO

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Rassegna generale - Mostre ufficiali

Mostre estere

Riduzioni ferroviarie e marittime

CONVEGNI TECNICI - FESTIVAL DEL FIORE

Quartiere Fieristico: Piazza Gen. Cascino - Tel. 21261

Ufficio Partecipazione:

PALERMO - Via Stabile n. 206 - Telefono 11501

Ufficio Pubblicità: Telefoni 11501 - 21261

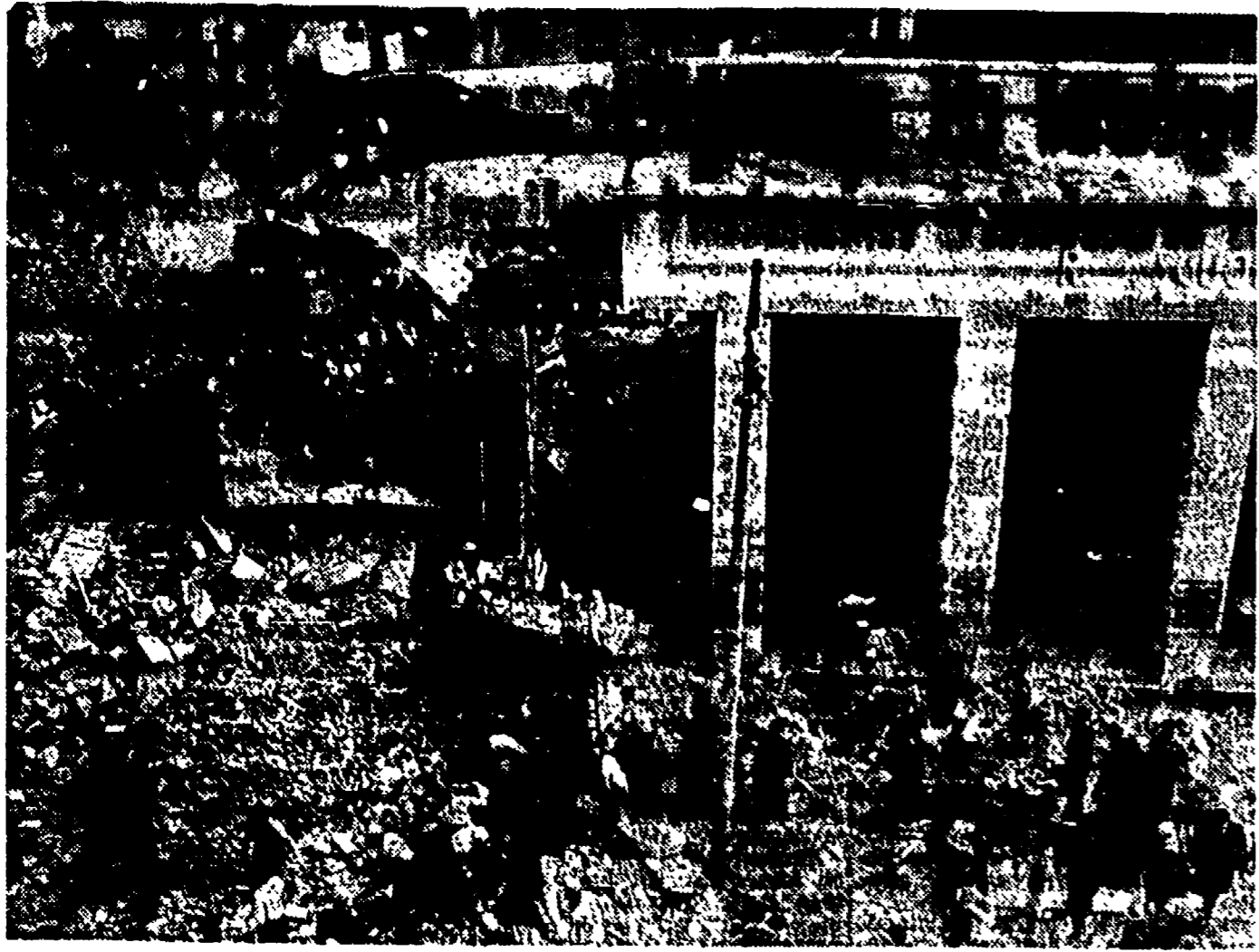
tutti ormai chiedono e consigliano

confetto lassativo

FALQUI

PARIGI, 15. - In una lettera indirizzata al Generale De Gaulle, Pierre Lison, senatore del R.P.F. per il Dipartimento della Senna e della Marna, denuncia il dissenso del

A un anno dal dramma di Donna Olympia le vittime del crollo attendono ancora giustizia!



Teri abbiamo ricevuto questo messaggio dagli sfollati di Via Donna Olympia a Roma: «Gli ex sfollati della scuola «Giorgio Fracassini» di via Donna Olympia, riuniti in assemblea il 14 marzo 1952, ad un anno di distanza dal tragico crollo nel quale perirono cinque vite umane e che colpì tante famiglie già duramente provate dalla guerra, mentre rivolgono il loro commosso pensiero alla memoria delle vittime, invitano le autorità per supremo senso di giustizia a far piena luce sulle cause del disastro e sulle eventuali responsabilità ed esigono che vengano finalmente sistemate le trenta famiglie ancora accantonate».

L'anniversario della tragedia ricorre domani: dopo tanto tempo, il Comune non ha ancora resi noti i risultati dell'inchiesta e i sinistrati sono ancora senza sistemazione! Questa agghiacciante visione spinga l'ing. Rebecchini a rendere finalmente giustizia alle povere vittime della criminale incosolenza altrui!

NUOVO CAPITOLO SULLA STORIA DELLE DUECENTO FAMIGLIE ROMANE

Ridda di miliardi dietro lo slogan "Matusalemme era assicurato sulla vita,"

Le grandi agenzie assicuratrici scagliano la Celere contro i propri dipendenti in sciopero e inviano capitali all'estero - Dalla "Trieste", alla "Buffalo",

Da qualche giorno un fatto nuovo ha scosso la vita di quel mondo misterioso e complesso che si muove dietro le cortine sigillate delle imprese e degli istituti assicurativi: gli assicuratori sono entrati in sciopero.

A Roma, a Milano, nelle principali città d'Italia dipendenti di quelle società che il grande pubblico conosce soltanto attraverso le «manchette» reclamistiche dei giornali o attraverso i rapporti contrattuali che nascono dalle polizze di assicurazione, sono scesi nelle piazze, si sono conformati agli altri lavoratori in lotta per i miglioramenti salariali e, infine, hanno ricominciato anch'essi quello che è ormai il grido dell'Italia di De Gasperi: la mangianata della Celere.

E da Milano a Roma le cronache dei giornali hanno clamorosamente registrato questo fatto nuovo: Gli assicuratori rivendicano la scala mobile; Due assicuratori feriti e venti fermati dalla polizia; Gli assicuratori in sciopero contro l'ostinazione delle imprese e a volte, naturalmente, non senza un commento acido, non senza una simulata sorpresa: come mai tante pretese e tanta combattività in una categoria che è fra le medie e basse, nel campo impiegatizio? E probabilmente questa domanda ha avuto un'eco anche nell'opinione pubblica per la quale gli istituti di assicurazione conservano ancora quel carattere vagamente sociale e filantropico che si superavano — da ragazzi — le indigenti valligiane e i bambini abbandonati nelle scuole. Una polizza di assicurazione è un certificato di buona salute; «operare è bene», assicurarsi è meglio; «Matusalemme era assicurato sulla vita».

Facelli, i Falc, i Marinotti, gli Agnelli, ecc. Non basta. Una parte dei miliardi pagati dagli assicurati emigrano all'estero, sono investiti nell'acquisto di proprietà immobiliari all'estero, diventano, grazie alla connivenza del governo, beni assenti, sottratti all'economia produttiva nazionale.

Nel 1950 il monte premi incassato dalle Assicurazioni Generali Trieste e Venezia è stato di 27 miliardi, che gli amministratori della compagnia hanno in buona parte destinato all'acquisto di proprietà urbane e agricole in Italia, in Spagna, in Belgio, in Africa, in Asia e in America dove, nello stato di New York, è stata acquistata perfino un'altra compagnia di assicurazioni; la «Buffalo».

Quanto guadagnano? Quali sono stati gli utili netti ricavati dagli azionisti delle Generali Trieste e Venezia con l'amministrazione dei miliardi versati dagli assicurati, a chiusura dell'esercizio 1950? Addebita il 60 per cento del capitale azionario, di cui però il fisco è riuscito a costringere soltanto il 10 per cento.

Con un expediente largamente praticato dalle società per azioni, un 50 per cento degli utili dello esercizio è stato accantonato come aumento del capitale sociale attraverso la stampigliatura delle vecchie azioni che, dal valore nominale di 2.000 lire ciascuna, sono state portate a 3.000 lire.

E le Generali non sono che una fra le grandi compagnie di assicurazioni. Se si sommano le attività di tutte le altre più importanti imprese e di tutti gli altri istituti e agenzie da esse controllate, si avrà un'idea di quale flusso ininterrotto di milioni di miliardi alimentino le fortune dei grandi magnati delle assicurazioni.

Ma mentre i bilanci registrano un andamento così favorevole per le società, gli amministratori continuano ad opporre un'ostinata resistenza alle richieste di miglioramenti economici dei propri dipendenti i quali, contrariamente a quanto si potrebbe credere, percepiscono stipendi che per gradi gradiscono di anno in anno oltre le 50-60 mila lire mensili.

Né deve sembrare strano che la stessa INA, che pure è un organismo a carattere pubblico, segua la identica linea delle società private nei confronti dei suoi dipendenti. Il fatto è che i medesimi gruppi finanziari che controllano le compagnie riescono, attraverso i loro uomini in seno all'apparato

statale, ad influenzare l'azione del massimo organismo assicuratore italiano, vincolato anch'esso al «castello» regolato dall'ANIA.

Nelle presenti difficoltà della vita individuale e collettiva — disse il presidente delle Generali Venezia, senatore Abbiate, in una relazione al Consiglio di Amministrazione — sono confortevoli i risultati di un'impresa che, superata una tremenda bufera, ha ripreso il secolare cammino con i segni della vittoria. L'incremento prodigioso della produzione e la riduzione delle spese generali ad una percentuale quasi pari a quella dell'anteguerra ne sono la prova inconfutabile.

Nonostante il linguaggio sonante e quasi mistico, il senatore Abbiate spiega meglio di ogni altro le ragioni dell'atteggiamento tradizionalmente negativo che le imprese continuano ad opporre alla richie-

sta della scala mobile avanzata dagli assicuratori. Con i loro lauti profitti e con la riduzione delle spese gli amministratori delle compagnie e i baroni ladri della finanza italiana vogliono continuare a marciare sotto «i segni della vittoria». Ma gli assicuratori non permetteranno che questa marcia sia resa più facile dai sacrifici che ad essi si vorrebbero imporre.

ANTONIO RINALDINI
Stamane l'inaugurazione della mostra sull'Ungheria

Stamane alle ore 11, nei locali della Galleria di Roma in viale della Vittoria, verrà inaugurata una mostra fotografica sul tema: «Visioni d'Ungheria». L'iniziativa è dell'Associazione per gli scambi culturali con l'Ungheria.

IL «RISANAMENTO SPIRITUALE» DELLA CAPITALE

Circa mille lavoratori licenziati in due mesi

L'agitazione dei gassisti - Successo alla Centrale del Latte: saranno assunti 50 lavoratori

Circa mille lavoratori sono rimasti in questi ultimi due mesi senza lavoro. Circa 500 sono stati licenziati da Cim-Viscosa se ne vogliono licenziare ancora 305, mentre proprio ieri sera alla SARA — altra officina di proprietà della Viscosa — sono stati licenziati 50 operai.

Di fronte a questa grave situazione, le organizzazioni sindacali romane (CGIL, UIL e CISL) hanno deciso di effettuare per domani, lunedì, un passo presso il prefetto.

Sempre a proposito di disoccupati, ieri mattina, oltre cento giovani e ragazze senza lavoro, accompagnati dall'on. Maria Rodano, si sono recati in Comune per chiedere al sindaco la loro assunzione presso l'ATAC, la STEFER e la Centrale del Latte.

Per sventare qualsiasi tentativo di «alleggerimento» anche nella azienda del gas — dove se ne parla già la minaccia — e ottenere

Il perché della lotta

Quanti dei romani, dei milanesi, degli italiani si saranno domandati: come mai i dipendenti di queste benemerite società, che si sono adoperate al compito di tutelare la nostra longevità e la sicurezza dei nostri beni, sono scesi ora in lotta minacciando di scovolgere il complesso meccanismo delle assicurazioni? Certamente moltissimi; tutti quelli che non hanno come gli assicuratori, che cosa sono in realtà le imprese assicuratrici, a chi appartiene l'indice ammorbidito che dai manifesti in tinta perentoria si stimola a stipulare una polizza sulla grandine o sulla vita, contro gli infortuni o contro gli incendi. Forse alle Assicurazioni Generali Venezia, all'Adriatica di Sicilia, alla Fondiaria di Firenze, alla Torino di Torino o alle numerose filiali di queste aziende nelle quali si articola il florido organismo dell'industria assicurativa italiana.

Questi nomi astratti, queste anonime denominazioni commerciali non potrebbero mai rivelarci ciò che in realtà ci dicono quei nomi che già migliaia visitano dovunque e accarezzano in tasca, che anche questa volta, come dopo un abile gioco di prestigio, ripuntano magicamente anche dietro le polizze di assicurazione: Agnelli, Marzotto, Pirelli, Triest, Fracassini, Nogara, Valletta, Falc, Orsi-Maspoli, Conzatti, Marinotti.

Ancora una volta, infatti, ci troviamo di fronte agli stessi uomini, a quella moderna dinastia dell'oro che regola a sua discrezione la vita del Paese, che controlla gli alimenti di cui abbiamo bisogno, le stoffe con cui vestiamo, le case, i mezzi di trasporto, la stampa, il governo e che, infine, ci somministra i sacramenti dopo averci assicurato la vita.

Agnelli, Falc, Marzotto, Facelli, Nogara, ecc., altrettanti pacchetti azionari e altrettanti pacchetti consigli di amministrazione delle Generali Venezia, della Fondiaria di Torino e dell'Adriatica, per amministrare i miliardi forniti dal piccolo risparmio e dalla previdenza dei cittadini.

Finché le assicurazioni rappresentavano in realtà il dringoglio dell'ultimo datario che è rimasto nelle tasche dei cittadini dopo i rastrellamenti compiuti dagli stessi affaristi, nelle vesti di consiglieri di amministrazione di altre società. Con le polizze sulla vita, sugli infortuni, sul danno, il cerchio si chiude, ma tutto stesso tempo rimonda, le stoffe con cui vestiamo, le case, i mezzi di trasporto, la stampa, il governo e che, infine, ci somministra i sacramenti dopo averci assicurato la vita.

Agnelli, Falc, Marzotto, Facelli, Nogara, ecc., altrettanti pacchetti azionari e altrettanti pacchetti consigli di amministrazione delle Generali Venezia, della Fondiaria di Torino e dell'Adriatica, per amministrare i miliardi forniti dal piccolo risparmio e dalla previdenza dei cittadini.

Finché le assicurazioni rappresentavano in realtà il dringoglio dell'ultimo datario che è rimasto nelle tasche dei cittadini dopo i rastrellamenti compiuti dagli stessi affaristi, nelle vesti di consiglieri di amministrazione di altre società. Con le polizze sulla vita, sugli infortuni, sul danno, il cerchio si chiude, ma tutto stesso tempo rimonda, le stoffe con cui vestiamo, le case, i mezzi di trasporto, la stampa, il governo e che, infine, ci somministra i sacramenti dopo averci assicurato la vita.

Dal 24 collaborerete direttamente alla...

Cronaca del lunedì

Una parte della pagina sarà letta per voi: cronache, fatti ed opinioni. Il vostro parere sui problemi della città e della vostra vita.

suole di cuoio salute dei piedi

calzate

CUOIO

PRECISIAMO che la NECCHI

costituisce la più moderna organizzazione industriale mondiale nel campo delle macchine per cucire.

La NECCHI

MERCE di provenienza FALLIMENTARE di STOFFE per UOMO

della ditta **Luigi Pace**

★ VIA DELL'UMILTA' 86-87 ★
ROMA

A POCHI PASSI DALLA FONTANA DI TREVI - ADIACENTE AL CINEMA TREVI

ed un COLOSSALE assortimento di TESSUTI per Soprabiti e Paletot provenienti dalle migliori Case ITALIANE ed ESTERE che VENDIAMO ad un TERZO del loro valore

Agevolazioni: Si possono accaparrare le merci purché se ne effettui il ritiro entro il secondo mese successivo all'acquisto.

Diffidate delle columnose istruzioni d'interessati al disorientamento degli acquirenti.

ACCETTIAMO QUALSIASI CONTROLLO

Migliaia di acquirenti possono testimoniare sulla bontà degli acquisti fatti, per l'ottima qualità e la stragrande convenienza del prezzo.

SI RESTITUISCE IL DENARO agli acquirenti qualora si dovessero pentire dell'acquisto

si è affermata esportando i suoi prodotti in tutto il mondo e in special modo negli Stati Uniti d'America, patria delle macchine per cucire. Questa è una prova sicura della qualità superiore dei prodotti.

Solo la NECCHI

può offrirvi la famosa B. U. che consente a tutti di:

- cucire
- ricamare
- rammendare
- fare asole
- attaccare bottoni
- ed altri infiniti lavori

senza impiego di apparecchi speciali.

La macchina per cucire mod. B. U. su tavolo costa solo **L. 81.000**

Il pagamento rateale praticato dalla organizzazione

vi consente di entrare in possesso di una

CRETONNE

Primo FIERA del **CRETONNE**

MIRACOLO PURO COTONE

cm 70 L **230**

cm 150 L **490**

ALESSI & C

MANIFATTURA a Terginate

Al Corso Europa, numero 40, tel. 058, a cura del Circolo locale Uil, si terrà una manifestazione, presieduta dall'ing. Milla, nella sala per le riunioni della Uil, martedì 19, per la promozione di un nuovo modello di maglione al cotone. Verrà inoltre, presentato il Bile 5° premio.

VESTE ELEGANTE!

Vestiti dire che è cliente del SAR-TO di MODA.

I migliori VESTITI PRONTI e su MISURA. Le più belle GIACQUE-PANTALONI per tutti. Rapporto speciale per ragazzi. IMPERMEABILI e GORRATI per UOMO e SIGNORA. IL BASTO di MODA Via Nomentana, 21-23 (Furia Pini) Vendita anche telegrafica.

ARMANDO ZEGA & C

UNICA SEDE VIA ROMAGNA, 32

Vol. 43.998 - 43.999

NECCHI B. U.

con rate mensili da **L. 4.000**

IN TUTTE LE AGENZIE

ULTIME L'Unità NOTIZIE

7 GIORNI NEL MONDO

Pace con la Germania



Il 10 marzo, in una nota di rita ai governi di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti, la Unione Sovietica ha avanzato precise proposte per la stipulazione di un trattato di pace con la Germania. Il progetto sovietico si fonda su una concezione della sistemazione post-bellica della Germania coerente ai principi della indipendenza e della sovranità dei popoli pacifici.

Il popolo tedesco ha visto frustrare fino ad oggi tutte le sue speranze di poter ricostruire uno stato unito, democratico e pacifico. Una parte del suo territorio è stata trasformata in una base di aggressione, in una grande riserva di guerra; le truppe di occupazione hanno continuato a presidiare le sue città e, anzi, sempre nuove divisioni americane e inglesi sbarcano nelle sue coste. La finanza democratica è ostacolata dall'appoggio sempre più sfacciatamente delle potenze occidentali ai gruppi militaristi. Nello stesso tempo, tutte le prospettive di soluzione sembravano chiudersi o disperdersi nella nebbia di un avvenire estremamente oscuro; il governo della Germania occidentale e le loro potenze occupanti hanno finora respinto sistematicamente le proposte reiterate dell'URSS, della democrazia popolare e dello stesso governo della Repubblica Democratica Tedesca, ma non offrono in compenso alcuna alternativa positiva al loro rifiuto. Al popolo tedesco essi aprono solo una prospettiva: il permanere della divisione della Germania fino al momento in cui essa non potrà essere unificata a colpo di cannone, al prezzo di una guerra civile e di un conflitto mondiale.

Ben altra deve essere la soluzione, del problema tedesco: ricostruzione di uno stato unitario, responsabile della propria indipendenza, fattore importante nello scacchiere internazionale: soluzione questa che, mentre garantisce la pace, rispetti gli interessi nazionali — dice il popolo tedesco. Questo propone l'URSS, con il suo schema di trattato di pace: una Germania unita, indipendente e neutrale.

In questo ultimo attribuito sta la grande importanza e originalità della proposta sovietica, ed è questo attributo che più ha turbato, in minima misura, gli uomini di governo del tutto analoghi a governi di Washington, Londra e Parigi. Una Germania neutrale (con tutte le conseguenze di ordine politico e militare) è destinata a diventare un importante fattore di equilibrio sul continente e quindi di resistenza ai piani di aggressione del blocco atlantico.

La « guerra dei bacilli »

Per quattrocentotanta giorni, in sei giorni, piloti del generale Ridgway hanno attaccato le province nord orientali della Cina, facendo uso delle bombe atomiche e delle « bombe biotiche » batteriologiche, condannando dall'umanità. La minaccia costituita dal ricorso su vasta scala a simili armi di sterminio in massa si aggrava ogni giorno di più.

Di fronte al fremito di indignazione che ha percorso il mondo alla denuncia di tali crimini, il segretario di Stato americano, Acheson, ha adottato un atteggiamento inqualificabile. Nessuna confessione né egli ha fatto delle armi batteriologiche, Le cui condanna il suo governo e quello di Tokio sono i soli a non aver sottoscritto ed ha riaffermato l'assurda tesi secondo cui l'uccisione umana non sarebbe che una « commedia » propagandistica, destinata a sfruttare in senso antiamericano le epidemie scoppiate spontaneamente. Ed è questa la tesi che egli ripete chiedendo alla Croce Rossa Internazionale, organizzazione non certo nota per imparzialità, una « inchiesta » addomesticata.

Ma la manovra appare destinata fin da ora al fallimento. Mentre Malik, con un serrato atto di accusa denunciata di fronte ai due gruppi in lotta non corrono sostanziali divergenze: il fatto è che il 10 giugno dovrebbero tenersi a Cuba le elezioni generali e il corrotto regime di Saccaras non aveva alcuna possibilità di sopravvivere.

« Providenzialmente » è giunto Fulgenzio Batista a garantire la « continuità » del regime. Come ha ribattezzato il Partito socialista cubano una dichiarazione, è tradizionale interesse dell'imperialismo straniero che al potere degli Stati Uniti americani siano governi che non sorgano da elezioni libere e democratiche.

Particolare di cronaca utile da ricordare: in questi lunedì 10 marzo, in cui il « quoziente » andava all'altissimo della presidenza, era a Cuba Elliott Roosevelt.

PLEBISCITARIE ADESIONI ALLE PROPOSTE DELL'URSS PER LA GERMANIA

I socialdemocratici di Muenster favorevoli alle proposte sovietiche

Affannose consultazioni tra i governi occidentali per preparare la risposta all'URSS

BERLINO, 15. — Da lunedì scorso, giorno in cui fu consegnata a Londra, Parigi e Washington la nota sovietica contenente il progetto di trattato di pace con la Germania, le cancellerie occidentali non hanno avuto un momento di tranquillità. I contatti con gli alleati, i tre governi sono stati quotidiani, quasi a confermare lo scoglio che la proposta dell'URSS ha gettato tra i pianificatori dell'aggressione.

Oggi Anthony Eden e l'ambasciatore americano Walter S. Gifford hanno conferito a lungo sulla risposta da inviare a Mosca.

Le discussioni proseguiranno lunedì al Foreign Office con l'intervento dell'ambasciatore francese René Massigli.

Gli avvenimenti di questi giorni, soprattutto nella Germania occidentale, hanno confermato quanto vaste ed entusiaste siano le adesioni dell'opinione pubblica e degli uomini politici alle proposte sovietiche.

Nel settore occidentale di Berlino, ad esempio, hanno avuto luogo due comizi indetti dalla « Società per la difesa della pace in Europa », che si sono trasformati in imponenti manifestazioni.

Ad uno dei comizi ha parlato l'ex ministro di Bonn, Hinemann, ed all'altro il presidente del Partito cristiano di centro, Helene Wessel.

A Muenster, nella Germania occidentale, durante un comizio organizzato dal Partito socialdemocratico tedesco, è stata adottata una risoluzione che invita la direzione del partito a sostenere le proposte sovietiche.

Le proposte sovietiche — dice fra l'altro la risoluzione — indicano alla Germania la strada per evitare la catastrofe nazionale che la minaccia.

La dichiarazione di Reimann

Il Presidente del Partito bavarese Baumgartner ha dichiarato che la linea del Governo vietivo deve essere presa attentamente in esame, e che « non si deve trascurare nessuna occasione quando è in gioco l'unità della Germania ».

L'Ufficio centrale del Partito comunista in Germania ha pubblicato una dichiarazione, firmata da Max Reimann, che dice tra l'altro:

« Ogni patriota tedesco accoglie con entusiasmo la nota del Governo dell'URSS sulla conclusione del trattato di pace con la Germania. Le proposte sovietiche offrono al popolo tedesco la possibilità di riconquistare la sua

Commento di Kaiser

« Il popolo tedesco — continua la dichiarazione — chiede che il nostro Adenauer interrompa le trattative per la conclusione del « trattato generale » militare e intraprenda negoziati con i rappresentanti della Repubblica democratica per lo svolgimento di libere elezioni democratiche pan-tedesche e per la più rapida conclusione del trattato di pace. Solamente con l'istituzione di una reciproca intesa fra l'Oriente e l'Occidente può essere formato un governo pan-tedesco capace di rappresentare tutto il popolo nelle trattative per il trattato di pace ».

« Il Partito comunista di Germania è pronto a raggiungere l'accordo con tutte le forze patriottiche e democratiche, con tutti i partiti e le organizzazioni ed a cooperare allo svolgimento delle elezioni pan-tedesche ed alla più rapida conclusione del trattato ».

« In quest'ora decisiva per la nostra Nazione, il Partito comunista invita tutti i Tedeschi ad unirsi insieme per realizzare la unificazione della Patria e per la conclusione del trattato di pace ».

Di fronte ad una così vasta eco della « sovietica », il ministro di Adenauer, John Kaiser si è visto costretto oggi a dichiarare che questa verrà esaminata « con tutta serietà » a Bonn, dove si si rende conto che « gli alleati non hanno per la Germania una politica di favoreggiamento ». « Essi, il governo Adenauer farà dei passi, intesi ad ottenere « ulteriori chiarimenti » dall'URSS ».

SCANDALOSA E APERTA INTROMISSIONE NEGLI AFFARI INTERNI ELLENICI

Gli americani intervengono in Grecia sulla scelta del sistema elettorale!

Una secca replica del Governo di Atene — « Il Dipartimento di Stato vuole cambiare il Governo attuale », scrive un'agenzia americana — Il consueto ricatto degli « aiuti »

ATENE, 15. — Il più scandaloso intervento negli affari interni di un paese straniero che abbia avuto luogo in Europa, paragonabile solo alle posizioni assunte dalla Grecia che l'Ambasciata degli Stati Uniti ritiene suo dovere fare tale dichiarazione per appoggiare l'atteggiamento patriottico assunto dal Primo Ministro sulla questione.

La gravità dell'intervento, con il quale un ambasciatore straniero osava esprimere un parere su una questione così interna del paese come la scelta della legge elettorale e dare patenti di patriottismo a questo o quell'uomo politico, era tale da suscitare immediate ed indignate proteste in tutti gli ambienti greci. Lo stesso governo era costretto a rendere pubblica una nota di risposta, in cui si precisava che il seguente comunicato: « L'Ambasciatore americano ha chiesto al capo di gabinetto del Presidente Plastiras di assicurare quest'ultimo che la sua determinazione di appoggiare la costituzione di un sistema proporzionale semplice è condivisa ed appoggiata dal governo americano il quale ritiene che il ritorno alla proporzionale

comporterebbe come conseguenza inevitabile il prolungamento della instabilità governativa ed avrebbe effetti talmente disastrosi sull'uso efficace dei mezzi americani alla Grecia che l'Ambasciata degli Stati Uniti ritiene suo dovere fare tale dichiarazione per appoggiare l'atteggiamento patriottico assunto dal Primo Ministro sulla questione ».

La gravità dell'intervento, con il quale un ambasciatore straniero osava esprimere un parere su una questione così interna del paese come la scelta della legge elettorale e dare patenti di patriottismo a questo o quell'uomo politico, era tale da suscitare immediate ed indignate proteste in tutti gli ambienti greci. Lo stesso governo era costretto a rendere pubblica una nota di risposta, in cui si precisava che il seguente comunicato: « L'Ambasciatore americano ha chiesto al capo di gabinetto del Presidente Plastiras di assicurare quest'ultimo che la sua determinazione di appoggiare la costituzione di un sistema proporzionale semplice è condivisa ed appoggiata dal governo americano il quale ritiene che il ritorno alla proporzionale

« Il denaro americano è esposto bene », Hightower, riferisce le affermazioni degli stessi « autorevoli funzionari » del Dipartimento secondo i quali l'atteggiamento verso la Grecia non costituirebbe un eventuale precedente nei confronti di altre nazioni che beneficiano degli aiuti americani, ma non manca di rilevare che, sebbene « la posizione dell'ambasciatore americano in Grecia rischia di provocare ripercussioni anche in altre nazioni ».

« E' veramente difficile, si nota ad Atene che lo scandaloso intervento americano non sollevi una ondata di indignazione in tutto il mondo. Non solo infatti l'ambasciatore americano osa prendere posizione sulle discussioni dei Ministri con un interesse che sarebbe intollerabile anche qualora ad effettuare non fosse un paese straniero ma lo stesso Capo dello Stato; ma esso non si preoccupa neppure di conservare quel minimo di pudore che caratterizza tradizionalmente queste « pressioni diplomatiche ».

« E un governo come questo, cui l'America suggerisce persino quale legge elettorale debba adottare, ha fatto condannare un eroe della Resistenza e dell'indipendenza nazionale come Nicolas Beloyannis, accusandolo di essere « asservito allo straniero »!

Conferenza a Copenaghen dei paesi scandinavi

COPENAGHEN, 15. — Questa mattina i Ministri degli Esteri della Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia hanno tenuto una conferenza per esaminare i problemi di comune interesse per i Paesi scandinavi.

Benché la conferenza avesse carattere riservato, si è appreso da buona fonte che il Ministro Kraft ha informato i colleghi che la Danimarca non intende, per ora, prendere alcun provvedimento per limitare la libertà di movimento dei rappresentanti diplomatici dell'U. R. S. S. e delle democrazie popolari.

Tentativi inglesi di giustificare l'espulsione dei trentatré minatori italiani

Organismi britannici ed ambasciata italiana si palleggiano la responsabilità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 15. — L'eco che ha avuto in Italia l'espulsione dall'Inghilterra dei 33 emigrati italiani cessa in sciopero in difesa dei loro contatti di lavoro — il Manchester Guardian si diffondeva questa mattina a registrare le reazioni della stampa romana e citava estesamente i particolari e i commenti dell'Unità — ha consigliato al governo britannico la pubblicazione di un comunicato giustificativo.

Esso è stato distribuito ai corrispondenti italiani nel corso di una speciale conferenza stampa tenuta da due funzionari del Ministero dell'Interno, il Lord Board. Il comunicato non fa cenno a confermare che la retta che gli emigranti erano tenuti a pagare all'hostel in cui erano alloggiati era stata abbassata di un terzo. Si limitava a dire che l'aumento di quest'ultima era stato giustificato per quanto voleva giustificare l'aumento con l'aumento del costo della vita, non può ammettere che il contratto in base a cui i 33 emigrati italiani erano stati assunti stabiliva la retta a 35 scellini, e che l'aumento è stato intro-

dotto senza nessuna consultazione con gli emigrati.

Né i portavoce governativi sono stati in grado di smentire gli altri fatti denunciati dai lavoratori e le insubordinate condizioni dell'hostel, la insufficienza del vitto, il rifiuto dell'assistenza medica a due degli scioperanti. Che il Lord Board senta la debolezza delle proprie ragioni è indicato dalla tendenza che si manifesta da parte inglese a repriminare contro le autorità coloniali italiane, attribuendo al loro mancato intervento il provvedimento di espulsione preso nei confronti degli emigrati.

« Si rimane con l'impressione — scrive il Manchester Guardian — che una parola del console o dell'addetto per il lavoro presso l'ambasciata di Londra avrebbe fatto una gran differenza e avrebbe potuto prevenire l'azione di sciopero ».

D'altra parte, nella rappresentanza italiana a Londra si ricremina contro il Lord Board rimproverandogli di non aver informato l'ambasciata della vertenza e di non averle dato modo di compiere opera di mediazione.

Si vorrebbe far dimenticare che i lavoratori stessi si erano rivolti per aiuto e per consigli all'autorità consolare senza riuscire a ricevere ascolto. Ma dal comunicato britannico risulta un altro elemento della situazione che non deve passare inosservato, in quanto esso potrebbe gettare una luce del tutto nuova sulla questione della emigrazione italiana in Inghilterra.

Confermando che i lavoratori espulsi avevano chiesto, in mancanza di un ritorno della retta a 35 scellini, fissata dal contratto, la possibilità di coprire l'aumento di lavoro straordinario, il comunicato dice che la fabbrica di coke vicino a Sheffield dove essi erano impiegati non aveva margine per opere straordinarie perché già sovraaccaricata di coke invenduto.

Si scopre così che la mano d'opera importata dall'Italia viene assorbita dal mercato inglese e che gli emigrati italiani non sono necessariamente in concorrenza con gli operai inglesi ma con opere di contrazione.

Nasce allora il dubbio che il trasferimento dei disoccupati italiani in Inghilterra, sollecitato dal governo britannico e calorosamente appoggiato dal governo di Roma, faccia parte di una operazione a lungo raggio sviluppata dal consoli per frustrare le rivendicazioni salariali dei lavoratori inglesi.

Il ministero del lavoro ha annunciato che, a partire dal 15 gennaio fino all'11 febbraio, i disoccupati sono aumentati di oltre 14.700 unità, con un totale complessivo di 393.500 (ma nel mese trascorso dopo l'11 febbraio il calo — come già scrivemmo — che il totale dei disoccupati sia salito con un pauroso balzo a oltre mezzo milione) e che il numero di emigrati italiani è passato da 21.000 a soli 66.000 nello scorso settembre.

Appare sempre più chiaro che, soffocando le piccole e medie aziende, attraverso la restrizione di crediti e l'assegnazione discriminatoria delle materie prime, il governo conservatore, secondo la tradizionale tattica del capitalismo, mira premeditatamente a creare un largo mercato di mano d'opera disoccupata per tenere a freno il movimento della classe operaia organizzata in difesa dei propri salari.

In questa cornice, non è sarebbe da stupirsi se, nei calcoli dei conservatori, compiacentemente favoriti dal governo democristiano, gli emigrati italiani fossero destinati a servire da mano d'opera a basso mercato posta al lavoro a qualsiasi condizione.

FRANCO CALAMANDREI

Una delegazione degli espulsi ricevuta alla C.G.I.L.

Una delegazione dei 33 minatori italiani rimpatriati dall'Inghilterra è stata ricevuta ieri mattina dalla Segreteria della CGIL.

La Segreteria Federale dopo aver preso atto del soprappiù si è accorta che i nostri lavoratori emigrati non avevano una lettera di protesta al Ministro degli Esteri ed una al Ministro del Lavoro, chiedendo il pronto intervento del governo italiano per la difesa dei lavoratori italiani in Gran Bretagna.

PETRO INGRAO - Direttore

Sergio Semelino - Vice direttore resp.

Squadra Editoriale U.R.S.I. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Intervista di Finocchiaro-Aprile sulla lotta dei minatori siciliani

Le gravi responsabilità degli industriali

Si approssima ormai il giorno in cui i 100 zolfatari siciliani aggireranno i due mesi di sciopero generale, ingaggiato per strappare ai padroni delle miniere di zolfo salari più umani e condizioni di lavoro meno bestiali.

La lotta di conservazione della stampa governativa, la lotta di questi lavoratori è seguita con simpatia e interesse negli ambienti parlamentari.

Andrea Finocchiaro-Aprile, membro dell'Alta Corte di Giustizia per la Sicilia, e noto esponente politico dell'isola, aderendo ad una nostra richiesta, ha voluto esprimere la sua opinione su questa lotta e sui motivi sociali ed umani che la ispirano.

« Quale è il suo giudizio — abbiamo chiesto all'on. Finocchiaro-Aprile — sulle condizioni salariali che i padroni delle miniere fanno agli zolfatari? ».

« Nonostante la particolare durezza del lavoro al quale sono sottoposti — ha risposto il parlamentare siciliano — gli zolfatari hanno salari e retribuzioni di molto inferiori a quelle dei minatori, dove gli scari carichi, eccettuati a salire tutta la giornata strette, ripide ed umidissime scalette, carichi di un pesante fardello di minerale, non percepiscono che poche centinaia di lire al giorno, mentre i gabbellotti, gli esercenti, gli industriali si sono arricchiti e continuano ad arricchirsi a decine e centinaia di milioni ».

« Quale è stata a suo avviso l'azione degli industriali per migliorare le condizioni di lavoro nelle miniere? ».

« Nulla — ha risposto Finocchiaro-Aprile — è stato fatto per migliorare gli impianti, né per introdurre moderni sistemi di sfruttamento del materiale roccioso, né per adeguare la produzione alle richieste ».

« Di conseguenza nulla si è fatto per rendere più umano e sopportabile il lavoro nelle miniere, dove gli zolfatari sono sottoposti al più indegno sfruttamento. Da ciò è derivato il moto di ribellione espresso dallo sciopero. Si cominciò a Lercara, unico centro zolfifero della provincia di Palermo. I zolfatari lercarlesi furono veramente eroi e resistettero per decine e decine di giorni alla caparbia ed alle minacce di un certo esercente del luogo, troppo sicuro di non aver noie da parte delle autorità, essendo segretario della sezione della Democrazia Cristiana ».

« Di conseguenza, la reazione del Governo Regionale di fronte a tale

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma in data 28-2-1952 ha pronunciato il seguente Decreto

contro Zazza Ada di Guido nata a S. Vito Romano il 10-5-1914, residente in Roma via Sora, n. 47

imputata del reato di cui all'articolo 47-61 R.D. 15-10-25 n. 2033 e legge 14-12-50 n. 1151 per aver posto in vendita aceto sfuso.

Accertato in Roma il 15-1-1952

omissis

condanna alla pena di L. 25.000 d'ammenda e ordina la pubblicazione sul giornale « l'Unità », Per estratto conforme all'originale.

Roma, 13 marzo 1952.
Il Cancelliere Capo
R. VALERI

ANNUNZI SANITARI ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, peccato, follia, debolezza sessuale, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'UZ. CARLETTI dr. Carlo PLAZZA ESQUILINO 12, Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-19, Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano venerei. Dr. Carletti non dà consigli in altri istituti in Italia. (Migliaia di attestati). Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà.

VENEREE - IMPOTENZA SIVINO ESQUILINO (M. FABIANI - S. ANGELO - PELLE - CARLO ALBERTO CL. 11/12 - S. ANGELO)

DOTTORE DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENEREE - IMPOTENZA - RAGADI - PIAGHE - IROCELE VENEREE - PELLE - IMPOTENZA Via Cola di Rienzo, 152 Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

Dr. P. MONACO Cura indolore rapide radicali EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza V. Salaria, 72 - Ore 8-19 - Festivi 9-12 - Tel. 882-960 (P. FUME)

DOTTORE ALFREDO STROM VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VASCOSE RAGADI, PIAGHE, IROCELE, ERISIE Cura indolore e senza operazione CORSO UMBERTO, 504 (presso Piazza del Popolo) Tel. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

Dott. G. DELLA SETA Specialista Veneree Pelle Via Arsenale, 29 Int. 1 - 8-13, 16-20

SESSUOLOGIA

Studio Medico « DR. ESQUARD » Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con soli metodi scientifici (e non magici). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Finocchiaro-Aprile). Innumerevoli guarigioni documentate. Informazioni gratuite. Ore 8-13, 16-19, Festivi 9-12. Consulenti: Dott. Università. Sala separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

INIZIO DELLA STAGIONE PRIMAVERALE

per pochi giorni soltanto OFFERTE STRAORDINARIE

Invitiamo il pubblico a voler prendere visione dei nuovi importanti assortimenti e confrontare i nostri prezzi che, come sempre, sono al disotto di ogni concorrenza.

OGGI ESPOSIZIONE N. B. — Si accettano i buoni C.I.P.S. emessi a favore degli impiegati e pensionati statali.

GRANDI MACAZZINI all'URBE. ROPIA. PIA VENEZIA

MALAFRONTE Nobili ed arredamenti di classe FACILITAZIONI ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA N. 91 - ROMA

SANGUOSO DIVERBIO A MASSA MARITTIMA

Squarcia la gola alla fidanzata e cerca la morte con la stessa arma

MASSA MARITTIMA, 15. — Oggi in località « Valpiana » di Massa Marittima, il giovane Silvio Fusi, di 23 anni, venuto a diverbio con la propria fidanzata, la colonna Donati Rita, di 19 anni, in preda all'ira, si scaricò sulla giovane vibrando una coltellata alla gola. La Donati cadeva a terra in un lago di sangue, e trasportata all'ospedale di Massa, veniva giudicata in imminente pericolo di vita. Subito dopo il fatto il Fusi tentava di uccidersi vibrandosi, con la stessa arma, un colpo alla gola, che egli voleva trasportare all'ospedale dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Indignazione in America per l'assassinio di A. Schuster

NEW YORK, 15. — L'indignazione suscitata in America dall'assassinio di Arnold Schuster ha raggiunto proporzioni mai riscontrate. « La manufacture Trust Co nella filiale di Sunnyvale,

Intervista di Finocchiaro-Aprile sulla lotta dei minatori siciliani

Le gravi responsabilità degli industriali

« Il denaro americano è esposto bene », Hightower, riferisce le affermazioni degli stessi « autorevoli funzionari » del Dipartimento secondo i quali l'atteggiamento verso la Grecia non costituirebbe un eventuale precedente nei confronti di altre nazioni che beneficiano degli aiuti americani, ma non manca di rilevare che, sebbene « la posizione dell'ambasciatore americano in Grecia rischia di provocare ripercussioni anche in altre nazioni ».

« E' veramente difficile, si nota ad Atene che lo scandaloso intervento americano non sollevi una ondata di indignazione in tutto il mondo. Non solo infatti l'ambasciatore americano osa prendere posizione sulle discussioni dei Ministri con un interesse che sarebbe intollerabile anche qualora ad effettuare non fosse un paese straniero ma lo stesso Capo dello Stato; ma esso non si preoccupa neppure di conservare quel minimo di pudore che caratterizza tradizionalmente queste « pressioni diplomatiche ».

« E un governo come questo, cui l'America suggerisce persino quale legge elettorale debba adottare, ha fatto condannare un eroe della Resistenza e dell'indipendenza nazionale come Nicolas Beloyannis, accusandolo di essere « asservito allo straniero »!

Conferenza a Copenaghen dei paesi scandinavi

COPENAGHEN, 15. — Questa mattina i Ministri degli Esteri della Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia hanno tenuto una conferenza per esaminare i problemi di comune interesse per i Paesi scandinavi.

Benché la conferenza avesse carattere riservato, si è appreso da buona fonte che il Ministro Kraft ha informato i colleghi che la Danimarca non intende, per ora, prendere alcun provvedimento per limitare la libertà di movimento dei rappresentanti diplomatici dell'U. R. S. S. e delle democrazie popolari.

Una delegazione degli espulsi ricevuta alla C.G.I.L.

Una delegazione dei 33 minatori italiani rimpatriati dall'Inghilterra è stata ricevuta ieri mattina dalla Segreteria della CGIL.

La Segreteria Federale dopo aver preso atto del soprappiù si è accorta che i nostri lavoratori emigrati non avevano una lettera di protesta al Ministro degli Esteri ed una al Ministro del Lavoro, chiedendo il pronto intervento del governo italiano per la difesa dei lavoratori italiani in Gran Bretagna.

PETRO INGRAO - Direttore

Sergio Semelino - Vice direttore resp.

Squadra Editoriale U.R.S.I. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Intervista di Finocchiaro-Aprile sulla lotta dei minatori siciliani

Le gravi responsabilità degli industriali

Si approssima ormai il giorno in cui i 100 zolfatari siciliani aggireranno i due mesi di sciopero generale, ingaggiato per strappare ai padroni delle miniere di zolfo salari più umani e condizioni di lavoro meno bestiali.

La lotta di conservazione della stampa governativa, la lotta di questi lavoratori è seguita con simpatia e interesse negli ambienti parlamentari.

Andrea Finocchiaro-Aprile, membro dell'Alta Corte di Giustizia per la Sicilia, e noto esponente politico dell'isola, aderendo ad una nostra richiesta, ha voluto esprimere la sua opinione su questa lotta e sui motivi sociali ed umani che la ispirano.

« Quale è il suo giudizio — abbiamo chiesto all'on. Finocchiaro-Aprile — sulle condizioni salariali che i padroni delle miniere fanno agli zolfatari? ».

« Nonostante la particolare durezza del lavoro al quale sono sottoposti — ha risposto il parlamentare siciliano — gli zolfatari hanno salari e retribuzioni di molto inferiori a quelle dei minatori, dove gli scari carichi, eccettuati a salire tutta la giornata strette, ripide ed umidissime scalette, carichi di un pesante fardello di minerale, non percepiscono che poche centinaia di lire al giorno, mentre i gabbellotti, gli esercenti, gli industriali si sono arricchiti e continuano ad arricchirsi a decine e centinaia di milioni ».

« Quale è stata a suo avviso l'azione degli industriali per migliorare le condizioni di lavoro nelle miniere? ».

« Nulla — ha risposto Finocchiaro-Aprile — è stato fatto per migliorare gli impianti, né per introdurre moderni sistemi di sfruttamento del materiale roccioso, né per adeguare la produzione alle richieste ».

« Di conseguenza nulla si è fatto per rendere più umano e sopportabile il lavoro nelle miniere, dove gli zolfatari sono sottoposti al più indegno sfruttamento. Da ciò è derivato il moto di ribellione espresso dallo sciopero. Si cominciò a Lercara, unico centro zolfifero della provincia di Palermo. I zolfatari lercarlesi furono veramente eroi e resistettero per decine e decine di giorni alla caparbia ed alle minacce di un certo esercente del luogo, troppo sicuro di non aver noie da parte delle autorità, essendo segretario della sezione della Democrazia Cristiana ».

« Di conseguenza, la reazione del Governo Regionale di fronte a tale

Willie Sutton, il gangster il cui arresto fu provocato da Schuster sarà processato martedì prossimo insieme a Thomas Kling e John Ventura, per rapina a mano armata effettuata il 9 marzo 1950 contro la «Manufacture Trust Co» nella filiale di Sunnyvale.